

## Il pericoloso scaricabarile sulle liste d'attesa

**I**l ministro Schillaci ha detto una cosa vera: le liste d'attesa sono la prima emergenza percepita dagli italiani nella sanità pubblica. Una ferita aperta del Servizio sanitario nazionale che nessun governo è riuscito davvero a rimarginare. Riconoscerlo è un passo utile. Ma tra il riconoscere un problema e risolverlo c'è una distanza che, per ora, i numeri non colmano. Schillaci rivendica una legge con misure "chiare e incisive". Bene. Ma le leggi non visitano pazienti. Servono medici, infermieri, tecnici. Figure che oggi mancano, soprattutto al sud e nelle aree interne. La domanda è semplice: senza personale e senza un vero rafforzamento della medicina territoriale come si abbattono le liste d'attesa? C'è poi un al-

tro dato che emerge dai sondaggi citati dal ministro: molti italiani non credono più che il regionalismo sanitario garantisca equità. La distanza tra nord e sud nei tempi di cura e nell'accesso ai servizi resta troppo ampia per un sistema che si definisce nazionale. Il governo chiede collaborazione alle regioni. Ma la collaborazione funziona solo se lo Stato garantisce risorse, Lea davvero esigibili e condizioni omogenee per il personale. I cittadini giudicano dai risultati. E oggi curarsi nei tempi giusti, in troppe zone d'Italia, resta ancora un percorso a ostacoli. (gr)



Peso:4%